

Ente Parco Regionale del Conero

Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale
all'interno del territorio
dell'Ente Parco del Conero

aggiornato con delibera di C.D. 56/2017

Art. 1 Finalità

- a) Nel presente regolamento sono disciplinate le attività di gestione del cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio del Parco Regionale del Conero.
- b) Obiettivo della gestione è, nell'ambito delle finalità di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali proprie del Parco, ricomporre squilibri ecologici accertati dall'Ente parco e garantire la qualità complessiva dell'ambiente.
- c) A questo scopo il Parco predispone appositi piani di gestione annuali, approvati dal Consiglio direttivo del Parco, che definiscono puntualmente le attività da intraprendere. Essi discendono dalla valutazione dello status della popolazione, dall'intensità e localizzazione delle interferenze negative con gli equilibri ecologici e dal livello di rischio per la pubblica incolumità.
- d) Restano validi i metodi di contenimento ecologici sino ad oggi intrapresi quali:
 - l'incentivazione al mantenimento a coltura di piccoli appezzamenti di terreno senza provvedere alla raccolta in modo tale da favorire la permanenza o la piccola migrazione del cinghiale in luoghi desiderati.
 - la promozione dell'uso di recinzioni temporanee elettrificate per evitare le intrusioni dei cinghiali;
 - sviluppare la consapevolezza, da parte dei residenti e dei fruitori del Parco, che il cinghiale rappresenta un elemento faunistico da gestire con la partecipazione della collettività.
- e) Il piano potrà prevedere, ove se ne ravvisi la necessità, il prelievo della specie sia tramite catture selettive che con l'abbattimenti selettivi, da svolgere secondo quanto previsto dal Regolamento del Parco del Conero e dalle leggi vigenti in materia con le modalità descritte negli articoli seguenti.

Art. 2 Operatori per la gestione del cinghiale

- a) Per la gestione del cinghiale il Parco, oltre che del proprio personale e di figure professionali riconosciute si può avvalere delle seguenti tipologie di operatori volontari di fiducia appositamente preparate ed abilitate dall'Ente stesso:
 - operatore volontario di selezione del cinghiale (OVS)
 - operatore volontario di controllo della selezione del cinghiale (OVC)
 - operatore volontario del recupero (OVR)
 - operatore volontario di cattura (OVT)
- b) Per ognuna di esse è istituito un albo e una graduatoria degli abilitati al quale ci si potrà iscrivere nei tempi e modi definiti di volta in volta dall'Ente.
- c) Le attività svolte dagli operatori sono da intendersi a titolo gratuito.

Art. 3 Prelievo selettivo tramite cattura

- a) Il prelievo tramite cattura potrà avvenire con l'uso di corral o di trappole autoscattanti
- b) La gestione delle trappole e dei corral potrà essere affidata ad operatori di cattura iscritti nell'apposito albo scelti prioritariamente tra gli agricoltori che svolgono la propria attività nel Parco o tra soggetti interessati alla commercializzazione dei capi catturati. L'attività avverrà sotto la supervisione del Parco che fisserà tempi e modi di esecuzione.
- c) I capi catturati potranno essere rilasciati, spostati o abbattuti sul posto, secondo le indicazioni fornite dal Parco
- d) Il Parco emanerà apposite linee di indirizzo del prelievo selettivo tramite cattura che dovranno in particolare definire l'attività di formazione degli operatori di cattura, la gestione delle trappole e l'utilizzo dei capi catturati.

Art. 4 Prelievo selettivo tramite abbattimento

- a) L'abbattimento del cinghiale nel Parco è effettuato esclusivamente con la tecnica del prelievo selettivo per appostamento da punto fisso (Sito di prelievo), fatto salvo quanto previsto dall'art.3, con carabina a caricamento manuale ad otturatore girevole- scorrevole, definita anche bolt-action, di calibro non inferiore a 7 mm e munita di ottica di puntamento ad alto indice crepuscolare. E' vietato l'uso di carabine semiautomatiche, a leva, a pompa, basculanti.
- b) Gli unici proiettili utilizzabili sono quelli di nuova generazione, privi di piombo, monolitici o in piombo, camiciato in rame e a doppio nucleo con deformazione progressiva controllata. Sono assolutamente vietati i proiettili realizzati solo in piombo, in piombo blindato, in piombo ad alta deformazione, in piombo a frammentazione.
- c) Per il controllo del munizionamento utilizzato dagli operatori, il Parco a suo insindacabile giudizio potrà sottoporre, a campione, i capi abbattuti ad esame radiologico.
- d) Gli abbattimenti selettivi possono essere effettuati esclusivamente dagli operatori di selezione del cinghiale iscritti all'albo di cui all'Art. 2 punto b) secondo le modalità definiti nel presente regolamento.

Art. 5 Modalità del prelievo selettivo

- a) Il prelievo selettivo è effettuato esclusivamente per appostamento dai Siti di prelievo individuati secondo i criteri di cui all'Art.14.
- b) Ogni Unità operativa (art. 7) potrà utilizzare in ogni sessione solo 3 dei siti di prelievo da essa gestiti e l'appostamento potrà essere effettuato da un solo operatore di selezione eventualmente coadiuvato da un operatore addetto al controllo, da uno dei tutor di cui all'Art. 19 o da un operatore di selezione della sua stessa squadra disarmato.
- b bis) Ogni Unità operativa (art. 7) avrà in gestione ogni mese un numero di siti non superiore a 5 e nel caso di attivazione di nuovi, l'Unità operativa deve: farne richiesta al Direttore; per non superare il numero di 5 rinunciare ad uno già autorizzato che diventa di disponibilità del Direttore; il Direttore può renderli temporaneamente inattivi o affidarli alla stessa squadra o ad altra squadra.
- c) Gli appostamenti (sessioni) possono essere svolti all'alba e al tramonto entro, e non oltre 2 ore dopo l'alba e 3 ore dopo il tramonto.

- d) L'inizio dell'appostamento pomeridiano è consentito da 3 ore prima del tramonto e quello mattutino da 1 ora prima dell'alba
- e) E' consentita l'utilizzo di pasture.
- f) È vietato l'utilizzo di fonti luminose artificiali per effettuare l'abbattimento. In caso di necessità, è possibile utilizzare tali fonti luminose esclusivamente per la verifica degli esiti di un colpo già effettuato.
- g) Le operazioni di prelievo sono effettuate in conformità a un calendario predisposto dal direttore del Parco sentito il CFS. Il calendario, stabilisce il periodo, le giornate di prelievo, gli orari di appostamento, il numero di operatori di selezione attivi per giornata di prelievo e quant'altro necessario al corretto svolgimento dell'attività.
- h) E' fatto divieto di svolgere attività di prelievo selettivo nei seguenti periodi:
 - tutti i sabati e le domeniche
 - nei giorni festivi
 - dal 15 luglio al 31 agosto
- i) Il prelievo viene interrotto al raggiungimento degli obiettivi definiti dal piano di gestione annuale (Art. 1 punto c) o su indicazione del direttore dell'Ente Parco.
- j) Il direttore può autorizzare temporaneamente per comprovate esigenze gestionali lo svolgimento delle attività di prelievo in deroga al presente articolo e all'art. 8.

Art. 6 Graduatoria degli operatori di selezione

- a) Gli operatori di selezione del cinghiale abilitati possono chiedere di essere iscritti all'albo facendone richiesta secondo lo schema riportato allegato A del presente regolamento.
- b) L'Albo prevede un'apposita graduatoria definita sulla base dei risultati dei corsi realizzati dall'Ente Parco ed aggiornata annualmente secondo i criteri definiti ai punti successivi.
- c) L'iscrizione avviene ad insindacabile giudizio del Consiglio direttivo dell'Ente Parco
- d) L'iscrizione è subordinata al superamento della prova di tiro al poligono organizzata dall'Ente Parco.
- e) Nella compilazione della graduatoria si terrà conto del comportamento dell'operatore, secondo i criteri di cui all'art. 17 e della sua efficienza nel raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di gestione annuale. A questo scopo si terrà conto sia del numero di uscite effettuate che del numero di capi abbattuti. Saranno privilegiati gli operatori che hanno mostrato una maggiore disponibilità e quelli che avranno abbattuto il maggior numero di capi, sempre nei limiti degli obiettivi definiti.
- f) Il piano di gestione annuale individua annualmente, sulla base delle esigenze emerse e della graduatoria di merito, il numero di operatori di selezione attivi ai quali verrà fornita l'Autorizzazione all'introduzione di armi nel territorio del Parco.
- g) Gli operatori di selezione individuati possono effettuare l'attività prevista solo se in possesso dell'Abilitazione all'Attività Venatoria di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. 7/95, di licenza di porto di fucile per uso di caccia di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 516.456,89 per ogni sinistro, di cui € 387.342,67 per ogni persona danneggiata e € 129.114,22 per danni ad animali e a cose, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività di gestione

degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 51.645,68 per morte o invalidità permanente.

- g bis) Gli operatori di selezione individuati non possono esercitare nell'anno in corso l'attività di selezione fuori dai confini dell'area protetta nel restante territorio dei quattro comuni del Parco.
- h) La perdita dei requisiti previsti nel presente articolo e nella domanda per l'ammissione alla selezione comporta l'immediata esclusione dalla graduatoria.

Art. 7 Organizzazione e compiti degli operatori di selezione

- a) Gli operatori di selezione saranno suddivisi in Unità operative, composte da un massimo indicativamente di sei selettori ed un numero minimo di tre, responsabile ognuna di uno o più Siti di prelievo. Per ogni Unità operativa sarà individuato un referente che terrà i rapporti con il direttore o suo delegato. I singoli operatori rimangono esclusivi responsabili dei comportamenti tenuti durante l'espletamento delle attività previste dal presente regolamento.
- b) I membri di ogni Unità operativa definiranno al loro interno i turni di attività, secondo il calendario definito dall'Ente parco, garantendo il raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli Siti di prelievo.
- c) Potranno spostarsi nel Parco con l'arma solo i selettori che hanno comunicato l'uscita secondo le modalità definite all'art. 14) e percorrendo il tragitto più breve per raggiungere il Sito di prelievo. L'operatore nel corso dell'uscita deve essere dotato dell'Autorizzazione all'introduzione di armi nel territorio del Parco.
- d) Gli operatori di selezione dovranno dare la propria disponibilità alla partecipazione ai censimenti periodici ed alle eventuali altre attività connesse alla realizzazione del piano di gestione faunistica e alla attuazione del controllo con metodi ecologici ed in particolare all'abbattimento degli esemplari catturati nelle trappole.
- e) Gli operatori di selezione sono tenuti a comunicare immediatamente al CFS e all'Ente Parco eventuali comportamenti o azioni che contrastino con le indicazioni del presente regolamento, da essi rilevate.

Art. 8 Norme di sicurezza

Nello svolgimento delle attività di prelievo l'operatore di selezione deve attenersi alle seguenti norme di sicurezza:

- a) La carabina può essere estratta dal fodero e caricata solo nel sito prescelto per l'appostamento. Al di fuori delle operazioni di tiro la carabina è sempre tenuta in sicura.
- b) Il tiro è eseguito solo quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
- Il cinghiale selezionato è completamente visibile, chiaramente distinguibile, perfettamente immobile e posizionato di fianco;
 - nell'eventualità che il cinghiale non venga colpito la palla deve potersi conficcare in terra entro pochi metri e comunque deve essere completamente visibile l'intera traiettoria.
- c) In particolare è vietato tirare:
- in direzione di strade, sentieri, case, boschi, crinali, specchi d'acqua, pareti rocciose;
 - in situazioni atmosferiche, quali nebbia, neve o pioggia, che comportano una diminuzione nella visibilità tale da pregiudicare le condizioni di sicurezza;

- in condizioni di scarsa luminosità nell'ottica;
 - a braccio libero;
- d) Alla chiusura dell'appostamento l'operatore di selezione scarica la carabina nel sito di prelievo e la ripone nel fodero.
 - e) Il tiro può essere effettuato solo dall'altana collocata nella sito di prelievo sempre con l'arma ben appoggiata, per assicurare la massima precisione del tiro.

Art. 9 Norme comportamentali dopo lo sparo

- a) Dopo lo sparo per prima cosa l'operatore di selezione deve segnalare, attraverso l'utilizzo di sms al CFS e al OVC: il numero di colpi sparati, il proprio nome e l'altana utilizzata.
- b) Attendere almeno 10 minuti prima di procedere al recupero del capo. Nell'eventualità che il cinghiale non cada sul posto, celandosi nel folto, procedere all'esame degli indici di ferimento e tentare di recuperarlo esclusivamente quando ci siano indicazioni certe di colpo al doppio polmone (doppia traccia di sangue abbondante e di colore rosso vivo).
- c) Nel caso che il capo fosse ancora vivo è consentito, esclusivamente nel sito di abbattimento, il colpo di grazia.
- d) La carcassa del cinghiale abbattuto deve essere marcata con apposita fascetta di riconoscimento che verrà fornita dall'Ente Parco. Subito dopo l'applicazione della fascetta l'operatore di selezione deve segnalare, attraverso l'utilizzo di sms al CFS e al OVC: il numero di fascetta posizionata, il sesso e una stima presunta del peso dell'animale abbattuto.
- e) Gli operatori di selezione finita la sessione di sparo devono ritrovarsi nel sito di incontro stabilito dal Direttore del Parco con gli operatori di controllo per la consegna della scheda di rilevamento di cui dell'allegato (C) e la verificare della correttezza del trattamento del capo eventualmente abbattuto.
- f) Gli operatori di selezione devono provvedere alla gestione delle carcasse dei cinghiali abbattuti secondo le modalità indicate dal Parco (Art. 11)

Art. 10 Recupero dei cinghiali feriti

- a) Nel caso l'operatore di selezione si trovasse nelle condizioni di non riuscire a recuperare l'animale ferito dovrà darne comunicazione al CFS entro 30' dal termine della sessione.
- b) Il recupero dei cinghiali feriti è consentito solamente agli operatori del recupero abilitati iscritti nell'apposito albo del Parco e in possesso di licenza di caccia valida.
- c) L'operatore di selezione dovrà contattare il coordinatore degli operatori del recupero che provvederà ad inviare uno degli operatori abilitati per procedere la recupero; ad esso l'operatore di selezione deve fornire immediatamente tutte le informazioni che possano facilitare il recupero.
- d) L'operatore di selezione deve effettuare una prima ricerca, in modo tale da non pregiudicare l'utilizzo successivo del cane da traccia, inserire nel suolo un apposito ramoscello di segnalazione nel punto di impatto per facilitare eventuali ricerche o controlli, segnalare sempre in modo evidente la via di fuga.
- e) L'operatore del recupero incaricato può entrare nel parco con la carabina e armi da taglio idonee, portando con se l'Autorizzazione all'introduzione di armi nel territorio del Parco, che potranno essere utilizzati esclusivamente per il colpo di grazia all'animale eventualmente rivenuto ancora vivo.

- f) I cinghiali recuperati dovranno essere trattati secondo quanto indicato all'art. 11, come quelli abbattuti nei siti di prelievo.
- g) La ricerca del capo ferito non può durare oltre le 24 ore dal ferimento.

Art. 11 Gestione capi abbattuti

- a) L'operatore che ha effettuato l'abbattimento deve immediatamente apporre correttamente (tra il tendine di Achille e l'arto posteriore) la fascetta numerata di riconoscimento inamovibile fornita dall'Ente Parco. Deve anche segnare il numero della fascetta nella scheda di rilevamento di cui l'allegato C) al presente regolamento, anche al fine di poter riconoscere la mezzena di sua spettanza.
- b) Procedere alla raccolta di dati biometrici (allegato C) e all'eviscerazione del capo, mettendo le viscere in un sacco (basta un normale sacco da immondizia); cuore, polmoni, fegato e reni (corata) vanno messi in un sacco per alimenti e posti ed entrambi i sacchi vanno messi in un contenitore idoneo.
- c) Il trasporto del capo abbattuto ai sensi del Regolamento CE n. 853/04, allegati III, sezione IV capitolo 1 può avvenire esclusivamente da parte del personale abilitato dal Parco ed iscritto negli albi di cui all'art.2 del presente regolamento. Il trasporto al mattatoio avviene secondo le modalità e i tempi indicati dal Parco e comunque il capo trasportato deve essere accompagnato da apposita dichiarazione resa nelle modalità di cui l'allegato D) al presente regolamento. Presso il mattatoio avviene la pesatura il cui risultato va annotato nelle schede di cui gli allegati C) e D).
- d) A titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per la manutenzione e gestione dei siti di prelievo e per l'attività di trasporto del capo abbattuto, spetta all'operatore una mezzena di ciascun capo da questi abbattuto. Tale rimborso non integra in ogni caso forma alcuna di rapporto di lavoro, né autonomo né subordinato, le prestazioni svolte dagli operatori addetti all'abbattimento dei capi di cui al presente Regolamento.
- e) L'operatore si dovrà accordare con il personale del mattatoio per il ritiro della parte di carcassa di sua spettanza che corrisponde ad una mezzena.
- f) I costi del trattamento del capo presso il mattatoio sono a carico dell'Ente Parco

Art. 12 Alienazione a pagamento di mezzane di cinghiale per uso alimentare

- a) Le restanti mezzane dei cinghiali abbattuti nell'ambito del piano di controllo faunistici ed abbattimenti selettivi vengono alienate, al valore monetario e secondo le modalità stabiliti nel presente regolamento;
- b) Per le mezzane di cinghiale sottoposti a vendita, vengono compilate le apposite schede di identificazione (allegati D) e di assegnazione (allegato E).
- c) Le mezzane di cinghiale fatti oggetto di abbattimento, nell'ambito dei piani annuali di controllo, approvati dagli organi direttivi dell'Ente, sono vendute direttamente dall'Ente, previo trattamento in mattatoio e verifica sanitaria.
- d) Le mezzane di cinghiale saranno vendute ad un prezzo tenuto aggiornato dal Consiglio Direttivo dell'Ente e oggi stabilito in 6 (sei/00) Euro per ogni chilogrammo di peso testa compresa. Ogni persona fisica o persone giuridiche di preferenza residenti in aree comprese all'interno del territorio del Parco ha diritto ad acquistare le mezzane al prezzo fissato.
- e) In deroga di quanto previsto dai precedenti commi, il Direttore può disporre delle mezzane

di cinghiale secondo le esigenze dell'Ente Parco.

- f) Chi abbia interesse ad acquisire le mezzane di cinghiale, deve farne domanda all'Ente Parco, previa compilazione di apposita modulistica allegato E, precisando le ragioni della richiesta, il numero delle mezzane, il luogo di collocazione e dichiarando di non aver commesso violazioni alle norme sanitarie sul trattamento delle carni a scopo alimentare umano.
- g) Il Consiglio Direttivo con apposita deliberazione adotterà una graduatoria dei richiedenti definita e aggiornata dal Direttore secondo le seguenti modalità:
 - 1. la graduatoria verrà formulata tenendo conto dell'ordine cronologico di ricevimento delle domande;
 - 2. nella formulazione della graduatoria, verrà data priorità alle domande provenienti da: a) persone residenti in aree poste all'interno dei confini del Parco; b) persone residenti in comuni nei cui territori ricadono i confini del Parco; e) persone non residenti.
- h) Il richiedente è tenuto ad accettare e a ritirare l'animale che l'evento cronologico dei prelievi gli ha assegnato; in caso di espressa rinuncia, il richiedente verrà automaticamente collocato all'ultimo posto della graduatoria;
- i) Il pagamento dell'animale dovrà essere effettuato prontamente, con le modalità indicate dal successivo comma; entro 3 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione, l'animale dovrà essere assolutamente ritirato; decorso tale termine, il richiedente decadrà, per l'anno in corso, dal diritto di acquisizione e l'animale verrà ceduto al richiedente successivo in graduatoria.
- j) In caso di disponibilità delle mezzane di cinghiale una volta comunicato il destinatario dello stesso provvederà ad effettuare il pagamento tramite vaglia postale o presso la tesoreria dell'Ente Parco del Conero di Sirolo indicando la seguente causale del versamento "ACQUISTO MEZZENA DI CINGHIALE OGGETTO DI CONTROLLI FAUNISTICI DEL PARCO NATURALE DEL CONERO". La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa in copia agli uffici del Parco ed esibita in originale al momento del ritiro dell'animale, che potrà avvenire, nei termini previsti dall'art. 5, presso il mattatoio di stabilito dall'ente.
- k) All'acquirente verrà rilasciata copia del verbale di cessione, che avrà anche la finalità di comprovare la provenienza dell'animale e di autorizzarne la detenzione. La fattura o ricevuta di pagamento verranno inviate all'acquirente al domicilio dallo stesso indicato.
- l) Le somme saranno accertate a cura del Servizio Economato, introitate al bilancio dell'Ente nelle forme di legge e destinate alla costituzione ovvero all'integrazione di uno specifico fondo per l'indennizzo dei danni provocati da detto selvatico alle colture agricole.

Art. 13 Norme comportamentali generali per gli operatori

Gli operatori devono:

- a) transitare con veicoli solo sulle strade aperte al pubblico transito, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalle amministrazioni competenti e previo parere del Parco;
- b) compilare scrupolosamente le apposite schede di rilevamento allegato C e che dovranno essere consegnate al Parco nelle modalità e tempi stabiliti dallo stesso (Artt. 9 e 15 del presente regolamento);
- c) rispettare gli orari indicati nel calendario di prelievo;
- d) segnalare eventuali assenze alle operazioni e, ove possibile, provvedere a farsi sostituire;
- e) garantire la partecipazione alle attività di censimento;
- f) rispettare scrupolosamente il presente disciplinare, il regolamento del Parco ed altre

eventuali indirizzi del Parco;

- g) collaborare tra loro e con tutti i soggetti che partecipano all'attuazione del piano di gestione al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e di massimizzare l'efficienza delle operazioni;
- h) informare correttamente sullo svolgimento delle operazioni chiunque lo richieda;
- i) osservare un comportamento non lesivo dell'immagine del Parco.

Art. 14 Individuazione e gestione dei siti di prelievo

- a) I Siti di prelievo sono individuati, con il consenso dei proprietari dei terreni su cui ricadono, dal Parco in accordo con il personale del CFS, tenuto conto innanzi tutto dei criteri di sicurezza.
- b) Per ogni sito saranno registrate le coordinate (UTM 33N WGS84) e la localizzazione sarà riportata sulla Cartografia Tecnica Regionale; verrà inoltre individuato cartograficamente il settore entro cui poter effettuare il tiro.
- c) I siti saranno debitamente segnalati con apposite tabelle recanti la scritta "Attenzione Sito di prelievo del cinghiale" collocati lungo i percorsi di accesso. E' fatto divieto a tutti, esclusi il selettore indicato nel calendario delle attività ed il personale di sorveglianza, di entrare e sostare all'interno dell'area delimitata dalle tabelle nei periodi in cui è consentito il prelievo selettivo (Art. 5)
- d) La gestione dei siti (allestimento e mantenimento delle pasture, messa in opera e manutenzione delle eventuali strutture annesse) è affidata agli operatori di selezione con le modalità stabilite dal Parco precedentemente all'avvio delle operazioni prelievo.
- e) I siti di prelievo non devono interferire con le finalità del Parco e pertanto i siti devono essere posizionate in modo da garantire sempre la fruizione dei sentieri escursionistici ufficiali del Parco e devono essere posizionate in modo tale da non interferire con le attività economiche in particolare di quelle turistico ricettive.
- f) I siti di prelievo di squadre diverse non devono essere attivi (inseriti nel calendario mensile) contemporaneamente se posizionati ad una vicinanza tale da interagire le une con le altre. Nel caso che squadre diverse propongano nello stesso mese l'attivazione di siti vicini, il Direttore decide insindacabilmente se attivarle, non attivarle o attivarne solo una e quale.
- g) Nel caso in cui i membri di una squadra che gestisce n. 5 altane si dovessero dividere, i siti rimangono in dotazione alla squadra anche se i proprietari dei terreni hanno dato l'esclusività al selettore che lascia la squadra.
- h) Nel caso che vengano formate nuove squadre queste possono utilizzare o i siti in disponibilità del Direttore di cui al art.5 comma b bis) o attivarne dei nuovi sempre ai sensi del regolamento.

Art. 15 Controllo e monitoraggio dell'attività

- a) Il controllo dell'attuazione del piano di gestione del cinghiale è svolto dall'Ente parco con l'ausilio del CFS e degli operatori del controllo di selezione del cinghiale abilitati ed iscritti all'apposito albo (Art. 2 punto a).
- b) L'ente nomina un coordinatore che svolge la funzione di referente per tutti i soggetti coinvolti e che dovrà seguire lo svolgimento delle attività predisponendo reports regolari sul suo stato di attuazione e compilare periodicamente il calendario delle attività.

- c) Al fine di un corretto e costante monitoraggio delle attività di prelievo, sulla base delle indicazioni dell'Ente Parco, il referente di ogni Unità operativa predisporrà un programma mensile delle attività che indicherà le uscite previste, gli operatori per ognuna di esse ed i numeri di targa degli automezzi. Il programma dovrà essere consegnato almeno 15 giorni prima dell'inizio del periodo di validità.
- d) Nell'eventualità di variazioni degli operatori previsti o della targa del veicolo utilizzato il nuovo nominativo e/o la nuova targa dovrà essere comunicata preventivamente entro le ore 12:00 agli Uffici del Parco. La comunicazione deve contenere nome e cognome dell'operatore, data e sessione – tramonto o alba.
- e) La comunicazione non è necessaria nel caso di annullamento dell'uscita. L'operatore dovrà comunque compilare la scheda di rilevamento annotando la mancata uscita e le cause.
- f) L'operatore di selezione deve compilare la scheda di rilevamento (allegato C) che contiene informazioni sia sull'attività svolta che sui risultati. La prima parte, generale, va compilata sempre, anche in caso di rinuncia, e prima di raggiungere il Sito di prelievo. La seconda, contenente informazioni sui risultati del prelievo, va compilata al termine della sessione e consegnata immediatamente all'operatore di controllo della selezione, se presente, o entro 15 giorni all'Ente Parco.

Art. 16 Organizzazione e compiti degli operatori di controllo

- a) Allo scopo di collaborare con il parco nel controllo delle attività previste dal piano di gestione del cinghiale, viene istituito l'albo degli operatori di controllo della selezione del cinghiale al quale potranno chiedere di essere iscritti i soggetti che hanno conseguito l'abilitazione attraverso appositi corsi organizzati o riconosciuti dall'Ente parco e avrà compilato la richiesta di inserimento all'albo secondo lo schema riportato Allegato B del presente regolamento.
- b) Gli operatori di controllo non possono effettuare l'azioni di sparo e non possono entrare armati nel territorio del Parco. L'iscrizione all'albo degli operatori di controllo esclude la possibilità di iscriversi a quello degli operatori di selezione e vice versa.
- c) Nel caso l'operatore di controllo voglia partecipare all'uscita dovrà contattare entro le ore 14 l'operatore di selezione e mettersi d'accordo per raggiungere insieme il punto di sparo. Durante l'uscita l'operatore di controllo dovrà seguire le indicazioni dell'operatore di selezione e non tenere comportamenti che possano pregiudicare l'esito della sessione di prelievo o creare pericolo e se e agli altri.
- d) L'operatore di controllo è responsabile per la tenuta del registro delle uscite allegato (F) che dovrà essere regolarmente consegnato all'Ente Parco.
- e) Gli operatori di controllo finita la sessione di sparo devono ritrovarsi nel sito di incontro stabilito dal Direttore del Parco con gli operatori di selezione per il ritiro della scheda di rilevamento di cui dell'allegato (C) e la verificare della correttezza del trattamento del capo eventualmente abbattuto
- f) Gli operatori di controllo sono tenuti a comunicare immediatamente al CFS e all'Ente Parco eventuali comportamenti o azioni che contrastino con le indicazioni del presente regolamento da essi rilevate.
- g) Gli operatori di controllo dovranno garantire la propria collaborazione allo svolgimento delle sessioni periodiche di censimento del cinghiale e delle altre attività necessarie alla gestione della specie nel Parco.
- h) A titolo di rimborso forfetario delle spese sostenute per l'attività svolta il Parco può prevedere €.10,00 al netto di ritenute di legge a operatore per ogni sessione effettuata. Tale

rimborso non integrano in ogni caso forma alcuna di rapporto di lavoro, né autonomo né subordinato, le prestazioni svolte dagli operatori addetti al controllo.

Art. 17 Organizzazione e compiti degli operatori del recupero

- a) Al fine di garantire il recupero dei cinghiali feriti il parco istituisce l'albo degli operatori di recupero al quale si potranno inscrivere i soggetti che abbiano acquisito l'abilitazione attraverso appositi corsi organizzati o comunque riconosciuti dall'Ente Parco.
- b) Il Parco nomina un coordinatore del servizio di recupero che dovrà individuare gli operatori da attivare all'occorrenza (Art. 9) garantendo una corretta rotazione tra tutti gli abilitati.
- c) Gli operatori del recupero possono entrare nel Parco con l'arma solo durante l'espletamento della loro funzione.

Art. 18 Misure disciplinari

Al fine di garantire la correttezza delle attività di prelievo viene stabilito il seguente metodo di penalizzazioni per le diverse tipologie di infrazione:

- a) Ogni operatore all'inizio dell'attività viene assegnato un punteggio pari a 100 dal quale saranno decurtati dei punti in funzione delle infrazioni commesse.
- b) Quando il punteggio dell'operatore scende a 70 punti è prevista una sospensione dell'attività pari a tre mesi quando scende a 50 punti pari a 6 mesi e di due anni se scende a 0 punti. Se non vengono più commesse infrazioni per almeno un anno il punteggio aumenta di 50. Il limite max di punteggio è di 100 punti.
- c) Vengono applicate le seguenti decurtazioni:
 - Mancata comunicazione della variazione dei dati previsti nel calendario (Art. 5): 30 punti
 - Mancata compilazione della allegato C prima dell'uscita: 20 punti
 - Mancata compilazione della allegato C al termine dell'uscita: 30 punti
 - Mancato rispetto delle Norme di sicurezza (Art. 8): 50 punti
 - Mancato rispetto delle Norme comportamentali dopo lo sparo (Art. 9): 50 punti.
 - Mancato rispetto di quanto previsto ai commi a), b) c) e g) delle Norme comportamentali generali (Art. 13): 30 punti
 - Mancato rispetto di quanto previsto ai commi e) ed h) delle Norme comportamentali generali (Art. 13): 20 punti
 - Mancato rispetto di quanto previsto al comma i) delle norme comportamentali generali (Art. 13): 30 punti
 - Non corretta gestione del capo abbattuto (Art. 11): 30 punti
 - Non corretta gestione dei siti di prelievo (Art. 14): 20 punti
- d) E' prevista l'esclusione definitiva dall'albo degli abilitati nei seguenti casi:
 - Attività nei periodi non consentiti
 - Abbattimento di altre specie
 - Infrazioni alla normativa in materia venatoria o delle aree protette commesse sia nel Parco che fuori

- e) Per ogni altra eventuale infrazione o comportamento ritenuto non corretto, compreso: il mirare e colpire sistematicamente alla testa, il non garantire almeno 10 uscite all'anno, il non favorire l'inserimento dei nuovi OVS e l'usare come pasturazione prodotti differenti da quelli che il cinghiale reperirebbe in natura quali mais o simili, il Direttore potrà prevedere, a suo insindacabile giudizio, apposite sanzioni compresa la sospensione dell'attività o l'esclusione temporanea o permanente dall'albo degli abilitati.
- f) Il parco diffida gli operatori che assumono comportamenti considerati scorretti e si riserva comunque la possibilità di prendere provvedimenti disciplinari nel caso fossero verificati comportamenti lesivi dell'operazioni di gestione della fauna o lesivi dell'immagine dell'area protetta.
- g) Nel caso l'operatore di selezione manchi il capo o richieda l'intervento del recuperatore per più di tre volte, è sospeso dall'attività sino al superamento di una nuova prova di tiro al poligono.

Art. 19 Norme generali

- a) Fino all'abbattimento del primo cinghiale, ogni operatore sarà affiancato da un tutor, individuato dall'Ente parco tra soggetti con comprovata esperienza nel prelievo selettivo del cinghiale, che dovrà accompagnare l'operatore abilitato in tutte le fasi del prelievo. Il tutor provvederà a stilare un giudizio sintetico sul comportamento dell'operatore.
- b) Il cinghiale ferito è potenzialmente causa di pericolo per la pubblica incolumità e pertanto sino alla disponibilità di operatori per il recupero regolarmente iscritti nell'apposito albo, l'Ente Parco prevede di affidare il compito di recupero solo a professionisti quali il personale del CFS e della Polizia Provinciale previ dovuti protocolli di intervento.
- c) Nel tiro verso il basso occorre che la palla penetri nella parte alta della cassa toracica per passare al centro della stessa.
- d) Le altane per abbattere i cinghiali all'interno del territorio del Parco del Conero sono postazioni in legno, appoggiate al terreno, mobili e studiata facilmente trasportabile anche montata e possono essere provviste di copertura.

Misure circa 100 cm x 100 cm x 280 cm.



Allegati A, B, C, D, E e F.

Richiesta di inserimento nell'albo degli operatori volontari di selezione del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero

Il sottoscritto nato a
il.....,residente in via
.....

chiede

di essere inserito nell'albo degli operatori volontari di selezione del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero e a tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci –

dichiara

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- ☐ di aver superato sia la prova teorica che la prova pratica del corso per operatore di selezione del cinghiale mediante arma da fuoco ad anima rigata munita di ottica di puntamento organizzato dall'Ente Parco
- ☐ la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito alle attività previste, secondo quanto indicato dal *“Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all'interno del territorio dell'Ente Parco del Conero”*
- ☐ di essere in possesso di dell'Abilitazione all'Attività Venatoria di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. 7/95, di licenza di porto di fucile per uso di caccia di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 516.456,89 per ogni sinistro, di cui € 387.342,67 per ogni persona danneggiata e € 129.114,22 per danni ad animali e a cose, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 51.645,68 per morte o invalidità permanente.
- ☐ di sospendere l'attività nel caso di scadenza delle sopra citate polizze sino al loro rinnovo;
- ☐ che per l'attività di selezione utilizzerà una carabina marca

matricola, calibro
rispondente ai requisiti previsti nel “*Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero*”

- ☐ di aver letto integralmente e di accettare senza riserve quanto previsto nel “*Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero*”
- ☐ che nessun tipo di rapporto lavorativo o di prestazione professionale si instaurerà con l’Ente Parco

Allega alla presente domanda copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

(luogo e data)

----- (1)
(firma)

Il/la sottoscritto/a-----, acquisite le informazioni di cui all’art. 10 della L. 31 dicembre 1996 e succ. mod. e integr., esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta per le finalità di cui al presente bando.

(luogo e data)

(firma)

- (1) La firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda. Ai sensi dell'art.39 comma 5 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata.

Allegato B

Richiesta di inserimento nell'albo degli operatori volontari di controllo della selezione del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero

Il sottoscritto nato a
il.....,residente in via
.....

chiede

di essere inserito nell'albo degli operatori volontari di selezione del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero e a tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci –

dichiara

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- ☐ di aver superato la prova teorica del corso per operatore di controllo della selezione del cinghiale mediante arma da fuoco ad anima rigata munita di ottica di puntamento organizzato dall'Ente Parco
- ☐ la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito alle attività previste, secondo quanto indicato dal *“Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero”*
- ☐ di aver letto integralmente e di accettare senza riserve quanto previsto nel *“Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero”*
- ☐ che nessun tipo di rapporto lavorativo o di prestazione professionale si instaurerà con l’Ente Parco
- ☐ che declina ogni responsabilità dell'Ente parco per eventuali danni a cose o persone procurate nell'esercizio delle attività previste *“Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero”*.

Allega alla presente domanda copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

(luogo e data)

(firma)

(1)

Il/la sottoscritto/a-----, acquisite le informazioni di cui all'art. 10 della L. 31 dicembre 1996 e succ. mod. e integr., esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta per le finalità di cui al presente bando.

(luogo e data)

(firma)

- (1) La firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda. Ai sensi dell'art.39 comma 5 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata.



PARTE GENERALE

Operatore _____ Unità Operativa _____ Sito di prelievo _____

Data: _____ Ora arrivo: _____ Ora partenza _____

Veicolo _____ Targa _____

Firma Operatore _____

Accompagnatore _____

ESITO ATTIVITA'

Cinghiali avvistati: neri _____ rossi _____ striati _____ totale _____

Tiri effettuati: _____ Cinghiali abbattuti _____ di cui neri _____ e rossi _____

Cinghiali feriti _____ Tiri mancati _____

Tiro	Esito	Distanza (m)	Ora	Fascetta
1	☐ Abbattuto			
	☐ Ferito e recuperato			
	☐ Ferito e non recuperato	☐ Nero	☐ Maschio	Peso _____
	☐ Mancato	☐ Rosso	☐ Femmina	Feti _____
Tiro	Esito	Distanza (m)	Ora	Fascetta
2	☐ Abbattuto			
	☐ Ferito e recuperato			
	☐ Ferito e non recuperato	☐ Nero	☐ Maschio	Peso _____
	☐ Mancato	☐ Rosso	☐ Femmina	Feti _____
Tiro	Esito	Distanza (m)	Ora	Fascetta
3	☐ Abbattuto			
	☐ Ferito e recuperato			
	☐ Ferito e non recuperato	☐ Nero	☐ Maschio	Peso _____
	☐ Mancato	☐ Rosso	☐ Femmina	Feti _____

Capriolo totale _____ Maschi _____	Daino totale _____ Maschi _____
Femmine _____ Giovani _____	Femmine _____ Giovani _____

Altri avvistamenti: _____



Allegato D

**Regione Marche
Asur – Area Vasta n. 2**

Scheda segnaletica di provenienza del capo di selvaggina selvatica grossa, abbattuta in attività venatoria
(ai sensi, capitolo I, sezione IV, allegato III, Regolamento (CE) n. 853/2004 del 29 aprile 2004)

Scheda numero _____ Nome _____ Cognome _____

residente in via _____ n. _____ Comune di _____

Squadra di caccia n. _____ in qualità di:

- ☐ operatore volontario di selezione del cinghiale (OVS)
☐ operatore volontario di cattura

ai sensi all'art. 2 del Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale
all'interno del territorio del Parco del Conero

Fascetta n. _____

Fissata all'arto
Anteriore ☐ Posteriore ☐
Destro ☐ Sinistro ☐

ABBATTIMENTO

Località _____ Comune di _____ Data ____/____/____ Ora ____:____

Specie animale _____ Peso Kg _____ Età in mesi _____ Sesso Maschio ☐ Femmina ☐

Condizioni climatiche al momento dell'abbattimento

Temperatura: gradi °C _____
Cielo: Sereno ☐ Nuvoloso ☐ Coperto ☐
Fenomeni: Vento ☐ Pioggia ☐ Neve ☐

Aspetto comportamentale: Normale ☐ Anomalo ☐

Zona dell'animale colpita: Testa ☐ Torace ☐ Addome ☐

Stato di nutrizione: Scadente ☐ Buono ☐ Ottimo ☐

Stato del mantello: normale SI ☐ No ☐ sono presenti: Ferite ☐ Parassiti ☐ Macchie ☐ Altro ☐ _____

Sono stati asportati: Stomaco SI ☐ NO ☐ Intestino SI ☐ NO ☐ Effettuato dissanguamento SI ☐ NO ☐

Aspetto normale: Intestino SI ☐ NO ☐ Stomaco SI ☐ NO ☐ Vescica SI ☐ NO ☐ Milza SI ☐ NO ☐ Utero SI ☐ NO ☐

Femmina: Lattazione ☐ In calore ☐ Gravidanza ☐ Periodo di gravidanza giorni _____ Numero di feti _____

Dalle aperture naturali: Naso ☐ Bocca ☐ Occhi ☐ Orecchi ☐ Ano ☐ Vagina ☐ Prepuzio ☐ Fori dei proiettili ☐

esce del materiale anomalo SI ☐ NO ☐ cosa _____

Annotazioni

FIRMA

Centro di lavorazione Ric. Com. IT _____ CE Denominazione _____

Ha preso in carico il capo di _____ in data ____/____/____ alle ore ____:____

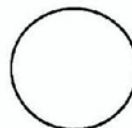
Il Responsabile del Centro _____

Il Veterinario Ufficiale

Dott. _____ in data ____/____/____ alle ore ____:____

Presso _____ ha ispezionato la carcassa con esito Favorevole ☐ Sfavorevole ☐

Il Veterinario Ufficiale



ALLEGATO E

AL PRESIDENTE DELL'ENTE PARCO REGIONALE DEL
CONERO VIA PESCHIERA N. 30
60020 SIROLO AN

Il/La sottoscritto/a.....(nome e cognome),
(se persona giuridica) in qualità didella ditta.....con sede
legale nel Comune di..... in via..... e con sede amministrativa nel
Comune.....in via.....
n. di telefono o fax.....C.F.....

CHIEDE

di essere iscritto all'elenco DELL'ELENCO DELLE PERSONE FISICHE O PERSONE GIURIDICHE CHE
HANNO DIRITTO AD ACQUISTARE LE MEZZENE DI CINGHIALE FATTI OGGETTO DI
ABBATTIMENTO, NELL'AMBITO DEI PIANI ANNUALI DI CONTROLLO , APPROVATI
DALL'ENTE".

Per le seguenti ragioni:.....;

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del D.P.R.
28.12.2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e
delle Leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di essere nato/a.....(Prov.) il.....;
2. di essere residente a in via
3. di essere cittadino/a..... (indicare la nazionalità di appartenenza);
4. di essere interessato n.....di mezzane, per dagli la seguente collocazione:.....
.....

DICHIARA INOLTRE

di non aver commesso violazioni alle norme sanitarie sul trattamento delle carni a scopo alimentare umano.

Il/La sottoscritto/a richiede che tutte le comunicazioni relative all'Elenco siano inviate al seguente indirizzo:
.....tel.....e-mail.....

Il/La sottoscritto/a infine

DICHIARA

1. di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni inerenti il concorso;
2. di essere a conoscenza di ogni altra indicazione e prescrizione prevista dal bando e dal Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all'interno del territorio del Parco del Conero ;
3. di accettare integralmente quanto previsto dal bando di concorso.

Luogo e data.....

Firma

.....
(non autenticata ai sensi dell'art.39 del D.P.R. 445/2000)

NOTA: La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e, ove occorre, debbono essere cancellate le dichiarazioni che non interessano.

Allegato F

Foglio di servizio per controllo dei selettori alla specie cinghiale all'interno del Parco del Conero
nr.....

data.....ora.....

Nome del selettore.....appartenente alla squadra nr.....

auto tipo..... targata.....

sito nr.....

si è reso responsabile del seguente comportamento:

Firme/a del controllori/e.....

Richiesta di inserimento nell'albo degli operatori volontari di trappolamento del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero

Il sottoscritto nato a
il.....,residente in via
.....

chiede

di essere inserito nell'albo degli operatori volontari di trappolamento (OVT) del cinghiale del Parco Naturale Regionale del Conero e a tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46, 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci –

dichiara

sotto la propria responsabilità quanto segue:

- ☐ di aver superato sia la prova orale del corso per operatore volontario del trappolamento del cinghiale organizzato dall'Ente Parco;
- ☐ la propria disponibilità a collaborare a titolo gratuito alle attività previste, secondo quanto indicato dal *“Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all'interno del territorio dell'Ente Parco del Conero”*;
- ☐ di fornire i nominativi dei soggetti che verranno utilizzati per l'abbattimento dei capi o in alternativa i essere in possesso dell'Abilitazione all'Attività Venatoria di cui all'art. 28 comma 1 della L.R. 7/95, di licenza di porto di fucile per uso di caccia di polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 516.456,89 per ogni sinistro, di cui € 387.342,67 per ogni persona danneggiata e € 129.114,22 per danni ad animali e a cose, nonché di polizza assicurativa per infortuni correlata all'esercizio dell'attività di gestione degli ungulati e di abbattimento selettivo, con massimale di € 51.645,68 per morte o invalidità permanente;
- ☐ di sospendere l'attività nel caso di scadenza delle sopra citate polizze sino al loro rinnovo;
- ☐ che per l'attività di abbattimento utilizzerà un fucile marca
matricola ,calibro

- ☐ di aver letto integralmente e di accettare senza riserve quanto previsto nel “*Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale all’interno del territorio dell’Ente Parco del Conero*”
- ☐ che nessun tipo di rapporto lavorativo o di prestazione professionale si instaurerà con l’Ente Parco

Allega alla presente domanda copia fotostatica del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

(luogo e data)

----- (1)
(firma)

Il/la sottoscritto/a-----, acquisite le informazioni di cui all’art. 10 della L. 31 dicembre 1996 e succ. mod. e integr., esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta per le finalità di cui al presente bando.

(luogo e data)

(firma)

- (1) La firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda. Ai sensi dell'art.39 comma 5 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre in calce alla domanda non deve essere autenticata.